



Pubblicazione del Settore per le Missioni Salesiane per le Comunità SDB e gli amici delle missioni Salesiane



Il Denaro ed i Missionari



Cari fratelli e sorelle,

Che gioia poter vivere l'unione con Dio nella vita quotidiana permettendo a Cristo Risorto di agire, vivere e operare in noi e attraverso di noi, valorizzando così la nostra consacrazione battesimale, nello spirito di Don Bosco, nello stile salesiano! Questa è la vocazione della Fraternità Contemplativa Maria di Nazareth, intuizione carismatica del nostro Fondatore, Mons. Nicolás Cotugno SDB.

E che gioia poterla vivere nella complementarità dei diversi stati di vita: sposi, famiglie, bambini, adolescenti, consacrate, sacerdoti e nostri destinatari preferenziali, i giovani. E quanto è bello poterlo realizzare in comunione con la grande Famiglia Salesiana.

Che lo Spirito Santo continui ad incoraggiare il nostro cammino nella Chiesa!

Silvia Ourthe-Cabalé

■ Sig.ra Silvia Ourthe-Cabalé
Moderatrice della Fraternità Contemplativa Maria di Nazareth

Il denaro è un elemento essenziale della vita quotidiana. E come ogni impresa umana, anche le attività missionarie hanno bisogno di risorse finanziarie. Il denaro è prezioso e come tale è una risorsa significativa per l'annuncio del Vangelo a coloro che non conoscono Cristo, anche nei centri urbani e nei Paesi di antica tradizione cristiana. Il denaro è **come la ruota di un veicolo**. Senza denaro, l'opera di evangelizzazione non può andare avanti e svilupparsi. Il denaro è necessario per costruire strutture e gestire programmi. Per raggiungere le periferie e aprire nuove frontiere, i missionari hanno bisogno di risorse per il loro sostentamento e per nuove iniziative.

I benefattori aiutano perché credono nel nostro lavoro missionario. Ma a volte i benefattori o i donatori insistono su progetti che interessano loro più che sulle reali necessità dell'evangelizzazione e del contesto missionario locale. Quando il missionario favorisce la dipendenza paternalistica, la gente del posto **attende passivamente di ricevere** aiuti piuttosto che contribuire attivamente a soddisfare i propri bisogni. Allo stesso modo, quando i missionari sono tenuti in alta considerazione perché percepiti come fonte di vantaggi materiali, si crea un abisso sociale tra loro e coloro ai quali stanno portando il Vangelo.

Può accadere che dal punto di vista dei locali, i missionari siano percepiti come benestanti perché possono cercare fondi per i loro progetti, possedere veicoli e godere di comodità che i locali non possono nemmeno sognare. Questo porta a un'immagine distorta del missionario e l'annuncio del Vangelo diventa difficile. Pertanto, è chiaro che una delle sfide più significative nelle attività missionarie è **il modo di gestire il denaro**, perché le questioni legate al denaro possono favorire o ostacolare l'annuncio stesso della persona di Gesù Cristo.

La strada da percorrere è quella di **promuovere la gestione corresponsabile** (stewardship) tra tutti i soggetti interessati: benefattori, donatori, missionari e popolazione locale. La stewardship implica il mantenimento di standard accettati di responsabilità e trasparenza, la conservazione di documenti cartacei in modo che i revisori e i contabili possano verificare l'uso del denaro, il rispetto delle norme finanziarie governative e l'integrità etica e morale.

Don Bosco stesso ricevette molto denaro dai benefattori. Tuttavia, la sua vita fu segnata dall'austerità, dal duro lavoro e dal **servizio generoso agli altri**. Insisteva sul senso della stewardship: "Ricordatevi bene che quello che abbiamo non è nostro, ma dei poveri; guai a noi se non ne faremo buon uso" (MB V, 450). In effetti, il denaro è importante, ma non è tutto. È una risorsa da usare moralmente ed eticamente per annunciare più efficacemente il Vangelo.

■ Don Alfred Maravilla, SDB
Consigliere Generale per le Missioni



Giovani a Lisbona in preparazione della GMC

PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- Uso il denaro per controllare le persone o gli eventi?
- Qual è la base della mia sicurezza – Dio o il denaro?

PREPARAZIONE ALLA GMG: UN'ESPERIENZA MISSIONARIA



Caro Silvio, assieme a Papa Francesco preghiamo questo mese per tutti i giovani che partecipano all'incontro della GMG a Lisbona. Tu sei stato coinvolto nella preparazione e adesso hai tanto da fare con l'organizzazione. Qual è esattamente il tuo ruolo?

Tutti i Salesiani dell'Ispettorata sono stati chiamati a contribuire alla preparazione della GMG 2023. A livello locale, faccio parte dell'équipe che prepara l'accoglienza dei giovani nella mia Opera Salesiana. Ciò ha significato far conoscere ai collaboratori laici, ai genitori della Scuola e ai membri della Parrocchia Salesiana, in cosa consisteva la GMG e come potevano contribuire alla sua realizzazione. Durante tutto l'anno ho animato il nostro gruppo di giovani che parteciperanno alla GMG. Infine, faccio parte dell'équipe di lavoro che prepara la Veglia che culminerà il 2 agosto, dedicata al Movimento Giovanile Salesiano, dove saranno presenti quasi 7000 giovani, e alla quale parteciperanno il Rettor Maggiore e la Madre Generale delle FMA.

In che cosa vedi il contributo maggiore dello stile salesiano a questo grande evento?

Innanzitutto, la testimonianza della santità di Don Bosco, che è uno dei patroni della GMG 2023, che tanti altri giovani portoghesi hanno avuto modo di conoscere meglio. Successivamente, i Salesiani sono stati chiamati a collaborare alla Cerimonia di Accoglienza di Papa Francesco, svolgendo così un ruolo molto attivo in quello che sarà il primo momento di grande incontro tra il Santo Padre e i giovani di tutto il mondo. Infine, la Famiglia Salesiana e il MGS lasceranno il segno alla Fiera delle Vocazioni, con uno stand dedicato alla missione e alla spiritualità salesiana, nonché la loro partecipazione, con diverse iniziative, al Festival dei Giovani, tra cui un musical su Don Bosco.

Percepisci qualche impatto dei preparativi della GMG per la sensibilizzazione e l'animazione missionaria nella tua ispettoria?

La GMG è il più grande evento giovanile al mondo. Solo per questo motivo, sta già avendo un impatto. I nostri giovani si sono impegnati a prepararsi a questo grande incontro di fede e di gioventù, che ha risvegliato un senso di appartenenza ecclesiale e carismatica, una maggiore creatività nel modo di andare incontro ad altri giovani, con attenzione ai più lontani, per non lasciare nessuno ai margini dell'invito lanciato da papa Francesco. Possiamo dire che la preparazione alla GMG 2023 è stata un'autentica esperienza missionaria.



Don Silvio Faria, SDB

Sono **portoghese** e da quando ero adolescente ho fatto parte del **MJS** (Movimento Giovanile Salesiano). Ho studiato Filosofia in Spagna e Teologia all'UPS, Roma. Sono stato ordinato sacerdote nel 2008.

Nella mia vita salesiana mi sono occupato dell'**animazione pastorale** delle nostre scuole, convitti, centri giovanili e dello scoutismo salesiano. Ora appartengo all'opera salesiana di **Manique**.

Vivo la salesianità accompagnando diversi gruppi nei luoghi salesiani. Sono il **DIAM** (Delegato Ispettorale dell'Animazione Missionaria) dell'ispettoria di Portogallo e Capo Verde e da quest'anno ho assunto il ruolo del **CORAM** (Coordinatore Regionale dell'Animazione Missionaria) della regione Mediterranea.



FORUM Giornata mondiale della gioventù (GMG)



Gli incontri della GMG ebbero inizio nel 1985 per l'intuizione di papa Giovanni Paolo II, il quale tuttavia non si considerò mai il fondatore delle GMG, piuttosto affermava: «i giovani le hanno create».

1987	Buenos Aires, Argentina	1997	Parigi, Francia	2011	Madrid, Spagna
1989	Santiago di Compostela, Spagna	2000	Roma, Italia	2013	Rio de Janeiro, Brasile
1991	Czestochowa, Polonia	2002	Toronto, Canada	2016	Cracovia, Polonia
1993	Denver, Stati Uniti	2005	Colonia, Germania	2019	Panama, Panama
1995	Manila, Filippine	2008	Sydney, Australia	2023	Lisbona, Portogallo

AGOSTO INTENZIONE MISSIONARIA SALESIANA

Per la Giornata Mondiale della Gioventù

GIOVANI
ALLA GMG



Per tutti i giovani dei nostri ambienti salesiani che partecipano all'incontro della GMG

Preghiamo perché la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona aiuti i giovani a mettersi in cammino, testimoniando il Vangelo con la propria vita. [Intenzione di preghiera del Papa Francesco]